

Hanno detto



Bindi

«Il processo breve era stato fermato, ora Berlusconi lo ripropone. Il Pd farà le barricate: se lui non ammette di aver superato ogni limite, noi dobbiamo mettere un argine»



Di Pietro

«Il processo breve? Il lupo perde il pelo ma non il vizio delle

leggi ad personam, fatte solo affinché i processi che lo riguardano non si facciano»



Buttiglione

«Tra tanti appelli per il bene del Paese, pensavamo che il governo

portasse in aula dei provvedimenti per occupazione e sviluppo, non il processo breve»

Colpi di dossier

Casa di Montecarlo, Frattini indagato per abuso d'ufficio

Il ministro degli Esteri Franco Frattini è ufficialmente indagato per abuso d'ufficio in seguito alla denuncia presentata alla procura di Roma da un privato cittadino, si vocifera legato in qualche misura a Fli. Il fascicolo nei prossimi giorni sarà trasmesso per competenza al Tribunale dei Ministri. Al centro della vicenda, l'acquisizione, da parte di Frattini, dei documenti provenienti da Santa Lucia che attesterebbero la proprietà della casa di Montecarlo, ereditata da An, a Giancarlo Tulliani, cognato di Fini. E a far deflagrare il caso è stata anche la scelta di Frattini di presentarsi in aula al Senato, la scorsa settimana, per rispondere a un'interrogazione parlamentare del Pdl sulla documentazione in possesso dello stato caraibico relative alla compravendita dell'appartamento. La titolarità dei procedimenti per acquisire documenti d'indagine all'estero attraverso rogatoria internazionale spetta infatti non al ministero degli Esteri ma a quello della Giustizia su sollecitazione della magistratura inquirente.

**«Piazza contro i pm»
Il premier la prepara
in caso di processo
Ma spacca il Pdl**

Il premier prepara la piazza anti pm in caso di rinvio a processo e l'affida a Santanchè. Ma la diffusione della notizia crea tensione nel vertice Pdl. E Berlusconi cerca di correre ai ripari facendo propaganda sul governo del fare.

NINNI ANDRIOLO

ROMA
nandriolo@unita.it

Se il gip di Milano dovesse accogliere la richiesta dei pm e rinviare Berlusconi a processo, con rito immediato per sfruttamento della prostituzione minorile e concussione, scatterebbe l'ora X per il ricorso alla piazza e forse per le elezioni anticipate. L'incarico assegnato dal Cavaliere in persona alle fedelissime Brambilla-Santanchè per «predispone un piano di mobilitazioni a difesa del premier dalle aggressioni mediatico-giudiziarie» avrebbe dovuto rimanere riservato. Questo avevano chiesto le colombe durante il vertice Pdl di ieri a Palazzo Grazioli. Con il Presidente della Repubblica che rilanciava l'allarme per lo scontro istituzionale e chiedeva di abbassare i toni. All'indomani dell'appello alle opposizioni per un impegno bipartisan sull'economia, l'annuncio della piazza da scatenare «in caso del golpe di un rinvio a giudizio» sarebbe risultato fuori luogo. Una «bomba atomica» che - a dispetto delle cautele - l'ufficio stampa del Pdl ha fatto esplodere mentre era ancora riunito il vertice del partito. Con falchi - che chiedevano di far partire subito la campagna pro Silvio e anti pm - e colombe - che consigliavano di rinviare le adunate più o meno oceaniche - che si fronteggiavano da ore.

Molti, adesso, caricano sulle spalle della focosa Santanchè la responsabilità di aver indotto l'ufficio stampa Pdl a compiere un passo che Paolo Bonaiuti ha retrocesso al rango di «banale equivoco». La dichiarazione del portavoce correggeva il precedente comunicato ufficiale che mobilitava la piazza. Lo stesso che, di-



Foto di Alessandro Di Meo/Ansa

Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano

NAPOLI, VEGLIA CONTRO IL CAV

Sul caso Ruby il comitato cattolico «Etica e speranza» ha indetto per il 4 febbraio una veglia davanti al duomo di Napoli per dire basta «allo squallido spettacolo» offerto da autorevoli politici.

vulgato dalle agenzie, provocava una mezza rivolta nel vertice di Palazzo Grazioli. Con Gianni Letta che abbandonava i lavori e Giuliano Ferrara che rendeva pubblica la sua furiosa indignazione. In serata, anticipando l'editoriale di oggi, il direttore de *il Foglio* se la prende con il tandem Brambilla-Santanchè. «Un comunicato politicamente criminale», secondo il neo consigliere di Berlusconi, quello che divulgava la scelta di mobilitare la piazza di qui a poche settimane. «Peggio dei pm c'è solo un modo risibile di combatterli - sottolinea - destituendo il presidente del Consiglio del suo potere e dovere istituzionale di governare l'Italia». «Il risultato del grave incidente di staff, nel primo pomeriggio, era questo - continua - Berlusco-

ni scherzava, altro che crescita dell'economia, torna a occuparsi solo dei suoi processi e sale sulle barricate. Esattamente l'immagine che i nemici di Berlusconi vogliono dare di lui».

LEGHISTI SPIAZZATI

Perfino i leghisti, lette le agenzie sulla mobilitazione anti pm, si erano attaccati al telefono per consigliare al Cavaliere di correggere il tiro. «Santanchè collabora con Brambilla per attuazione del programma di governo - correggeva l'Ufficio stampa Pdl dopo Bonaiuti - Non c'è nessuna manifestazione sui fatti giudiziari». Tensione alle stelle, quindi, per un vertice Pdl già segnato dai sospetti sulle mos-

**Lodo giustizia
Calendarizzato
alla Camera
il processo breve**

**La mobilitazione
Santanchè e Brambilla
incaricate speciali
dell'organizzazione**

se leghiste e dall'assedio che stringe Berlusconi. Dopo «lo spiacevole equivoco» di marca Santanchè, però, si ripristinava lo stile Ferrara del Cavaliere-statista preoccupato dei destini del Paese. E l'ennesimo comunicato di giornata - affidato questa volta a Palazzo Chigi - annuncia che «il presidente del Consiglio ha incontrato i presidenti e i vicepresidenti dei gruppi della Camera e del Senato e i coordinatori del Pdl» alla presenza di Letta e Bonaiuti. «Durante l'incontro, d'intesa con il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sentito telefonicamente - si spiega con piglio istituzionale - «il presidente ha avviato per il prossimo Consiglio dei ministri una serie di interventi per il sostegno della nostra economia». E via con il governo del fare: modifiche dell'articolo 41 della Costituzione, Piano Casa, Piano per il Sud, riforma dei servizi pubblici locali. Altro che toni da guerra civile, quindi, ieri a Palazzo Grazioli. A leggere la nota ufficiale di Palazzo Chigi, Berlusconi pensa solo al destino della Nazione e alla rivoluzione liberale. Se i giudici dovessero compiere la scelta «eversiva» di rinviarlo a processo, tuttavia, Santanchè si prenderebbe la rivincita su Letta e su Ferrara. Popolo in piazza e forse alle urne, quindi: per sconfiggere «il golpe politico-giudiziario» e restituire meritata privacy al Cavaliere. ♦